

Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2021, n. 27-3514

IPLA S.p.A. - Assemblea Ordinaria del 21 luglio 2021 – Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Vista la nota del 21.06.2020 (ns. prot. n. 29093 del 22.06.2021) dell'Amministratore Unico di IPLA S.p.A. di convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti prevista per il giorno 29 giugno 2021, in prima convocazione, e in data 21 luglio 2021, in seconda convocazione.

Preso atto che l'Assemblea Ordinaria di IPLA S.p.A. è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

- “ 1. *Comunicazioni del Presidente e del Consigliere Delegato.*
2. *Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione); deliberazione conseguente.*
3. *Relazione sul Governo Societario ex art.6 comma IV D.Lgs. 175/16 e Relazione sul monitoraggio del rischio aziendale: informativa.*
4. *Approvazione Piano industriale 2021-2023.*
5. *Presa d'atto del raggiungimento degli obiettivi legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico: deliberazioni conseguenti. ”*

- Per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- IPLA S.p.A. è partecipata direttamente dalla Regione Piemonte che ne possiede il 96,26% del capitale sociale pari a 187.135,52 euro, come da D.G.R. n. 44-2724 del 29.12.2020;

- sono stati trasmessi da IPLA S.p.A. e conservati agli atti dello stesso Settore i seguenti documenti:

- con comunicazione del 17.05.2021 (ns. prot. n. 25195 del 18.05.2021): (i) progetto di Bilancio d'Esercizio al 31.12.2020; (ii) Relazione sulla gestione datata 29.03.2021; (iii) Relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs. n. 175/2016, comprensiva della Relazione sul monitoraggio al 31.12.2020 del rischio di crisi aziendale, datata 28.04.2021; (iv) Relazione della Società di revisione indipendente datata 03.05.2021; (v) Relazione del Collegio Sindacale datata 11.05.2021;
- comunicazioni del 04.06.2021 (ns. prot. n. 27668 del 08.06.2021), del 15.06.2021 (ns. prot. n.28518) e del 29.06.2021 (ns. prot. n. 29729), contenenti gli elementi informativi integrativi richiesti a IPLA S.p.A. dallo stesso Settore;

- l'Amministratore Unico ha assunto con Determinazione n. 415 del 28.04.2021 i seguenti atti:

- il progetto di Bilancio d'esercizio al 31.12.2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del C.C., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art. 2428 del C.C.;
- la Relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs. n. 175/2016, comprensiva della Relazione sul monitoraggio al 31.12.2020 del rischio di crisi aziendale;

- il risultato netto d'esercizio del Conto economico 2020 risulta positivo d'importo pari a 136.963,00 euro e la situazione economica al 31.12.2020 risulta caratterizzata dai seguenti andamenti:

- utile d'esercizio in aumento rispetto all'utile d'esercizio del 2019 d'importo pari a 81.865,00 euro;

- valore della produzione pari a circa 4,90 milioni di euro, in aumento rispetto all'importo pari a 4,87 milioni di euro del 2019;
- per quanto riguarda i costi d'esercizio dei principali fattori produttivi strutturali interni alla Società:
 - (i) decremento dei costi per il personale rispetto al 2019 di circa 46,6 migliaia di euro (-2,0%), dovuto, al netto degli incrementi per scatti di anzianità, alla variazione dell'organico medio aziendale che è diminuito a 42 unità al 31.12.2020 rispetto alle 44 unità al 31.12.2019;
 - (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali diminuiti rispetto al 2019 complessivamente di circa 3,25 migliaia di euro (-13,0%), a causa principalmente della riduzione degli investimenti di circa 12,49 migliaia di euro (-58,2%) rispetto al 2019;
- il risultato della gestione finanziaria è di valore negativo pari a circa -28,1 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto al valore negativo pari a -58,1 mila euro del 2019;
- le imposte correnti risultano pari a 27,60 migliaia di euro e più basse di circa 11,22 migliaia di euro rispetto al 2019;
- importi positivi degli indici di redditività ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi), ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto) e ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto), i quali risultano in crescita rispetto al 2019;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, il saldo d'esercizio in termini di flusso di cassa del Rendiconto finanziario 2020 risulta di valore positivo d'importo pari a circa 189,5 migliaia di euro e la situazione d'equilibrio al 31.12.2020 risulta così caratterizzata:

- positivi indicatori di solvibilità, in termini di margine di disponibilità e di copertura del capitale fisso; il margine di tesoreria, invece, risulta negativo ma non penalizzante, in quanto risulta influenzato negativamente dalla dinamica contabile dei lavori in corso su ordinazione, che generano significativi valori delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a circa 3,21 milioni di euro, tra le attività e debiti per acconti da clienti su commesse, pari a circa 2,81 milioni di euro, tra le passività a breve dello Stato patrimoniale riclassificato finanziariamente;
- l'indice d'indipendenza finanziaria (pari al rapporto tra il Patrimonio netto e il totale Attivo di Stato Patrimoniale) risulta di valore pari a circa 12,9%, comunque maggiore del valore critico pari al 5% come risulta dalla Relazione sul monitoraggio del rischio di crisi aziendale; tuttavia, l'elevato indice d'indebitamento complessivo non risulta penalizzante in quanto è dovuto principalmente ai debiti verso Regione relativi in parte a detti acconti su commesse e in parte ai trasferimenti ex L.R. n. 16/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) pari a circa 1,27 milioni di euro;
- i debiti verso banche risultano diminuiti di circa 824,65 migliaia di euro (-85,2%) rispetto al 2019 e d'importo inferiore al valore delle disponibilità liquide, libere da specifiche destinazioni, pari a circa 856,86 migliaia di euro; in particolare risulta che le disponibilità liquide iscritte in Bilancio relative a detti trasferimenti sono vincolate all'erogazione dei contributi per i beneficiari individuati ex L.R. n. 16/2008, sono pari allo stesso importo di detti debiti verso Regione per trasferimenti e sono depositate su un conto corrente dedicato;
- il saldo delle fatture presentate agli istituti di credito per anticipazioni di cassa risulta pari a circa 131 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'importo pari a circa 937 migliaia di euro del 2019;
- la riserva legale al 31.12.2020 è pari a 39.182,00 euro e risulta d'importo maggiore al valore minimo da costituire ex art. 2430 C.C., pari a 37.427,20 euro, corrispondente a un quinto del capitale sociale di IPLA S.p.A., pari a 187.136,00 euro;

- l'Amministratore Unico propone << di accantonare il risultato d'esercizio alla Riserva straordinaria per l'intero ammontare di Euro 136.963 avendo la Riserva legale già raggiunto il limite minimo del 20% del Capitale sociale>>, come indicato nella Nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile;

- per quanto concerne i rischi e le incertezze:

- dalla Nota integrativa risulta che: << anche l'esercizio 2021 sarà caratterizzato dall'evoluzione della crisi generata dall'emergenza sanitaria Covid-19 attualmente ancora in essere e dal punto di vista economico-finanziario le criticità emergenti potranno generare riflessi sia in termini di minori ricavi che di maggiori costi >> e che << allo stato la Società dispone di risorse finanziarie adeguate per poter fronteggiare, nel breve-medio periodo, la situazione e pertanto non vengono ravvisate criticità tali da far presumere rischi sulla continuità aziendale >>
- dalla Relazione sulla gestione risulta principalmente che:
 - (i) << a oggi la maggiore criticità riguarda la formalizzazione dell'incarico annuale relativo alla lotta alle zanzare che è tuttavia in fase di stesura da parte della Regione Piemonte >> e che << se sarà assegnato il progetto di lotta alle zanzare anche per l'anno 2021, lo scenario complessivo non indica criticità particolari da segnalare >>;
 - (ii) << il tema della congruità delle tariffe utilizzate da IPLA S.p.A. per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni rese nei confronti dei Soci (in house providing) continua a essere un elemento di potenziale criticità >>;
 - (iii) << nei prossimi mesi occorrerà monitorare attentamente tutte le attività dell'Istituto in rapporto alle difficoltà connesse con la pandemia da COVID-19, che potrebbero creare rallentamenti nell'operatività e ritardi di consegna >>;
 - (iv) << rischi di liquidità: al fine di smobilizzare i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni la società intrattiene rapporti di commerciali con primari istituti di credito i quali concedono linee di credito adeguate ai volumi di attività. Una eventuale stretta creditizia potrebbe determinare delle tensioni finanziarie >>;
- dalla Relazione sul monitoraggio al 31/12/2020 del rischio di crisi aziendale allegata alla Relazione sul governo societario risulta principalmente che:
 - (i) << alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello induttivo statistico "Early warning" elaborato dall'ODCEC di Milano e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), l'Amministratore unico ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve durata (2-3 anni) e che comunque sarà determinate il supporto da parte degli Enti controllanti >>;
 - (ii) << allo stato attuale, ed a parità di tutte le condizioni, si può escludere un forte rischio di crisi aziendale >>;

- dalla Relazione della Società di revisione indipendente risulta principalmente che:

- << a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
- << per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si ritiene opportuno segnalare come l'attività di I.P.L.A. S.p.A. dipenda in modo significativo dai progetti commissionati dall'azionista di riferimento Regione Piemonte; conseguentemente, il mantenimento di volumi adeguati di attività e del correlato supporto finanziario dell'azionista costituiscono il presupposto per la continuazione dell'attività >>;
- << a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>;

- dalla Relazione del Collegio Sindacale, risulta principalmente che:

- per quanto riguarda la relazione sulla gestione, *<< a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente >>* con il Bilancio d'esercizio e *<< fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società>>*;
- *<< la Relazione sul governo societario rispetta quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e, a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare >>*;
- *<< si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 >>*;
- *<< il collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in Nota integrativa >>*;

- si possa approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art. 2423 del C.C., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art. 2428 del C.C.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 136.963,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art. 2423 del C.C., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art. 2428 del C.C.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 136.963,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto.

- Per quanto riguarda il punto 3 dell'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate, oltre a quanto già indicato nel punto precedente a proposito dell'esposizione al rischio di crisi aziendale valutato nella Relazione di monitoraggio al 31.12.2020 facente parte integrante della Relazione sul Governo societario, risulta che:

- la Relazione sul governo societario trasmessa da IPLA S.p.A. adempie alle seguenti informative previste dal D.Lgs. n. 175/2016, art. 6, seguenti commi:

- *<< 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 >>*: l'Amministratore unico ha adottato in data 02.04.2018 il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" ex art. 6 c. 2 D.Lgs. 175/2016 e ha allegato alla Relazione sul governo societario la Relazione sul monitoraggio al 31.12.2020 previsto da detto Programma di valutazione del rischio;
- *<< 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4 >>*: la società ha relazionato sugli eventuali strumenti da adottare ex art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

- in particolare, in merito ai diversi eventuali strumenti integrativi di governo societario ex art.6, comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016 dalla Relazione sul governo societario risulta che:

- riguardo agli eventuali regolamenti interni, ex lett. a) dello stesso comma 3 : (i) << I.P.L.A. S.p.A. si è dotata di un aggiornato regolamento interno, volto a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza (Manuale delle procedure amministrative dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) >>; (ii) << I.P.L.A. S.p.A. monitora costante l'allocazione del proprio fatturato tra attività svolte a favore degli Enti Azionisti e a favore del mercato al fine rispettare compiutamente la soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni di Legge tutelando in questo modo la concorrenza >> ; (iii) << la società, in ogni caso, contabilizza separatamente i dati relativi a ogni singola commessa >>;
- riguardo all'eventuale adozione di un ufficio di controllo interno, ex lett. b) dello stesso comma 3: (i) << in considerazione delle dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta da I.P.L.A. S.p.A. si è ritenuto al momento non necessario >> implementare uno specifico ufficio di controllo interno; (ii) << è stato attivato un gruppo di lavoro costituito dall'A.U., il Direttore f.f., il Responsabile di Area ed esponenti degli RSU che, con cadenza trimestrale, ha il compito di monitorare e proporre innovazioni sull'organizzazione del lavoro per ottimizzare i risultati complessivi >>;
- riguardo all'eventuale adozione di codici di condotta: (i) << I.P.L.A. S.p.A. ha predisposto - già nell'anno 2016 - il "Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione 2016-2018" e il "Codice di comportamento dei dipendenti" >>; (ii) << la Società ha adottato con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 389 del 23 dicembre 2020 il Modello organizzativo e di gestione di cui al D.Lgs. n. 231/2001 >>;
- non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex art. 6 comma 3 lett. d), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: << IPLA non ha al momento implementato specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa. Questi programmi, di natura volontaria su temi di carattere sociale ed ecologico, richiederebbero impieghi di risorse attualmente non disponibili. La Società tuttavia ha, nel corso di questi ultimi anni, incoraggiato iniziative volte alla diffusione dei valori di conservazione ambientale >>;

- si possa prendere atto della Relazione sul Governo societario di IPLA S.p.A. che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Ritenuto, per quanto sopra, rispetto al punto 3 dell'Ordine del giorno, di prendere atto della Relazione sul Governo Societario che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

- Per quanto riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- IPLA S.p.A. opera in regime di "in house providing" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, a seguito dell'iscrizione nell'apposito elenco ANAC di cui alla Delibera n. 205 del 26.02.2020 della stessa Autorità;

- sono stati trasmessi da IPLA S.p.A. e conservati agli atti dello stesso Settore i seguenti documenti:
 - con comunicazione del 29.12.2020 (ns. prot. n. 42317), il Piano industriale 2021-2023;
 - con comunicazione del 28.01.2021 (ns. prot. n. 9144), il documento integrativo del Piano industriale 2021-2023 contenente le previsioni finanziarie 2021-2023;
 - comunicazioni del 15.06.2021 (ns. prot. n. 28503) e del 29.06.2021 (ns. prot. n. 29729), contenenti le informazioni integrative richieste a IPLA S.p.A. dallo stesso Settore;

- l'Amministratore Unico ha assunto il Piano industriale 2021-2023 in data 23.12.2020, con Determinazione n. 390/2020, e il documento integrativo contenente le previsioni finanziarie 2021-2023 in data 27.01.2021;

- ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di IPLA S.p.A.: << *competere all'Assemblea ordinaria, oltre quanto stabilito dall'art. 2364 del codice civile, autorizzare le operazioni strategiche ed approvare i piani industriali e finanziari della società predisposto dall'Organo di Amministrazione* >>;

- i risultati netti d'esercizio dei Conti economici previsionali 2021, 2022 e 2023 risultano positivi e per il triennio d'esercizio 2021-2023 sono previsti i seguenti principali andamenti:

- utili d'esercizio previsti pari a 34.000,00 euro nel 2021, a 43.000,00 euro nel 2022 e a 33.000,00 euro nel 2023, in netta diminuzione rispetto all'utile d'esercizio del 2020 d'importo pari a 136.963,00 euro;
- valori della produzione previsti pari a circa 4,5 milioni di euro nel 2021 e 4,6 milioni di euro nel 2022 e 2023, in diminuzione rispetto all'importo pari a 4,90 milioni di euro del 2020;
- per quanto riguarda i costi d'esercizio dei principali fattori produttivi strutturali interni alla Società:
 - (i) variazioni previste dei costi per il personale rispetto al 2020 in diminuzione di circa 22,1 migliaia di euro (-1%) nel 2021 e in aumento di circa 50 migliaia di euro (+2,2%) nel 2022 rispetto al 2021 e di circa 80 migliaia di euro (+3,5%) nel 2023 rispetto al 2022, dovuto agli scatti di anzianità del personale in forze e al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, oltre che del Contratto Integrativo Provinciale e Aziendale; il numero medio dei dipendenti nel corso del triennio 2021 – 2023 si presume costante pari a 41 unità, in continuità con il 2020;
 - (ii) aumento previsto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali complessivamente di circa 6,2 migliaia di euro (+28,5%) nel 2021 rispetto al 2020 e valore previsto stabile nel 2022 e 2023 rispetto al 2021; gli investimenti sono previsti, rispetto all'importo pari a circa 9 migliaia di euro del 2020, in aumento e d'importo pari a: circa 12 migliaia di euro nel 2021 e 27 migliaia di euro sia nel 2022 che nel 2023;
- il risultato della gestione finanziaria è previsto di valore negativo in continuità con gli esercizi precedenti e d'importo pari a circa -25 migliaia di euro nel 2021 e -30 migliaia di euro nel 2022 e 2023;
- le imposte correnti previste risultano pari a 45 migliaia di euro per ciascun anno del triennio 2021-2023 e più basse di circa 17,4 migliaia di euro rispetto al 2020;
- importi positivi degli indici di redditività ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi), ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto) e ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto), anche se d'importi nettamente inferiori ai valori del 2020, a causa principalmente di:
 - (i) prudenza utilizzata nell'operare le stime alla base del piano industriale;
 - (ii) alcune commesse non ripetibili che hanno caratterizzato il risultato economico 2020, tra cui principalmente la collaborazione con ARPEA per i controlli sull'agricoltura e il progetto ALCOTRA "Mitimpact" ;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, i saldi d'esercizio in termini di flusso di cassa del Rendiconto finanziario previsionale 2021 risultano di valore negativo e la situazione d'equilibrio prevista nel triennio 2021-2023 risulta così caratterizzata:

- il flusso di cassa totale previsto per il 2021 risulta di valore negativo pari a -334 migliaia di euro ed è generato principalmente da una previsione di flusso di cassa della gestione reddituale di valore negativo pari a -382,5 migliaia di euro. Per il 2022 e il 2023 I flussi di cassa previsti sono in miglioramento rispetto al 2021 e in particolare: (i) il flusso di cassa della gestione reddituale è previsto ancora di valore negativo anche nel 2022 ma positivo nel

2023, (ii) i flussi di cassa totali previsti per il 2022 e il 2023 sono di valore positivo pari a 59 migliaia di euro nel 2021 e a 57 migliaia di euro nel 2023;

- le disponibilità liquide previste al 31.12.2021 risultano pari a circa 806 migliaia di euro, anche se in diminuzione rispetto al 2020 a causa dell'assorbimento causato da detto valore negativo del flusso di cassa totale previsto per il 2021;
- positivi indicatori di copertura del capitale fisso; in termini di solvibilità, invece, risulta:
 - (i) positivo il margine di disponibilità, anche se dal valore del quoziente di disponibilità, d'importo previsto nel triennio 2021-2023 mediamente pari a 1,17 inferiore al valore ottimale pari a 1,5, risulta una << *situazione di tranquillità finanziaria da mantenere sotto controllo* >>;
 - (ii) negativo il margine di tesoreria ma non penalizzante, in quanto, in continuità con gli esercizi precedenti, risulta influenzato negativamente dalla dinamica contabile dei lavori in corso su ordinazione, che generano significativi valori delle rimanenze tra le attività e debiti per acconti da clienti su commesse tra le passività a breve dello Stato patrimoniale riclassificato finanziariamente;
- i valori dell'indice d'indipendenza finanziaria (pari al rapporto tra il Patrimonio netto e il totale Attivo di Stato Patrimoniale) risultano pari a circa 12,3% per il 2021 e 2022 e a 13,7% nel 2023; i bassi valori dell'indice non risultano tuttavia critici dal momento che:
 - (i) i valori sono in aumento rispetto al valore medio del triennio precedente 2018-2020 pari a 9,9% e comunque maggiori del valore critico pari al 5% come risulta dalla Relazione sul monitoraggio del rischio di crisi aziendale;
 - (ii) l'elevato indebitamento complessivo è dovuto principalmente alle seguenti passività nei confronti della Regione Piemonte e << *non sotto il "pieno controllo" di IPLA* >>: debiti verso Regione relativi in parte a detti acconti su commesse d'importo pari a circa 2,8 milioni di euro e in parte ai trasferimenti ex L.R. n. 16/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) pari a circa 1,27 milioni di euro;
- i debiti a breve termine verso banche risultano previsti al 31.12.2021 pari a 200 migliaia di euro e in aumento di circa 57,1 migliaia di euro (+40%) rispetto al 2020; nel 2022 è previsto un ulteriore aumento di circa 100 migliaia di euro (+50%) rispetto al 2021. Nel 2023 invece i debiti verso banche sono previsti in diminuzione rispetto al 2022 e d'importo pari a 200 migliaia di euro, attestandosi su un valore che risulta superiore al valore pari a circa 143 migliaia di euro del 2020 ma nettamente inferiore rispetto al valore medio pari a circa 1 milione di euro degli esercizi 2017-2019;

- è da ritenersi acquisita, ai sensi dell'art.8, comma 1, delle Linee guida sul controllo analogo di cui alla D.G.R. n. 21 – 2976 del 12.03.2021, l'approvazione del Piano industriale 2021-2023 di IPLA S.p.A., come integrato dal documento contenente le previsioni finanziarie 2021-2023, da parte delle seguenti Direzioni regionali: (i) Risorse finanziarie e Patrimonio, (ii) Sanità e Welfare, (iii) Ambiente, Energia e Territorio, (iv) Agricoltura e Cibo; in particolare:

- lo stesso Settore, con comunicazione del 23.06.2021, ha inviato a dette D.R. il Piano industriale 2021-2023, nonché il relativo documento integrativo;
- in data 28.06.2021 si è svolto il Comitato per il Controllo Analogo che si è espresso favorevolmente all'approvazione del Piano industriale 2021-2023;

- si possa approvare il Piano industriale 2021-2023 di IPLA S.p.A. assunto dall'Amministratore Unico in data 23.12.2020, come integrato dal documento contenente le previsioni finanziarie 2021-2023 assunto in data 27.01.2021 dallo stesso Amministratore.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente, per quanto riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno, all'approvazione, ex art. 11 dello Statuto di IPLA S.p.A., del Piano

industriale 2021-2023, assunto dall'Amministratore Unico in data 23.12.2020, come integrato dal documento contenente le previsioni finanziarie 2021-2023 assunto in data 27.01.2021 dallo stesso Amministratore.

- Per quanto riguarda il punto 5 dell'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- i due obiettivi da raggiungere entro il 31/12/2020 che la Regione Piemonte ha assegnato all'Amministratore Unico di IPLA S.p.A. con D.G.R. n. 10-986 del 07.02.2020 risultano i seguenti : (i) “*redazione del modello organizzativo e di gestione di cui al D.Lgs. 231/01 (Mog 231)*”; (ii) “*redazione Piano Industriale triennale comprensivo di proposta di convenzioni quadro di pari durata con le direzioni regionali affidatarie*”;

- con comunicazione del 29.12.2020 (ns. prot. n. 42317) IPLA S.p.A. ha trasmesso, in adempimento a detti obiettivi assegnati all'Amministratore Unico, i seguenti documenti:

- il Piano industriale 2021-2023 e la proposta di Convenzione quadro di pari durata assunti dall'Amministratore Unico con Determinazione n. 390 del 23.12.2020 ;
- il Modello Organizzativo e di Gestione di cui al D.Lgs 231/01 adottato dall'Amministratore Unico con Determinazione n. 389 del 23.12.2020;

- si possano ritenere raggiunti i due obiettivi assegnati all'Amministratore Unico di IPLA S.p.A. con D.G.R. n. 10-986 del 07.02.2020.

Ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di esprimersi favorevolmente al raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Regione legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale, in quanto le approvazioni del Bilancio d'esercizio 2020, data la sua natura di consuntivo, e del Piano industriale 2021-2023, data la sua natura previsionale d'indirizzo, non costituiscono assunzioni di obbligazioni giuridiche a carico della Regione Piemonte; per quanto riguarda le attività previste nel Piano industriale 2021-2023, l'affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate previa valutazione di congruità, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per ogni affidamento e relativa attività di controllo sull'esecuzione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria di IPLA S.p.A. prevista in seconda convocazione per il 21 luglio 2021 di:

1. per quanto riguarda il punto 2 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art. 2423 del C.C., e corredato dalla Relazione sulla gestione,

- ex art. 2428 del C.C.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 136.963,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto;
2. per quanto riguarda il punto 3 dell'Ordine del giorno, di prendere atto della Relazione sul Governo societario di IPLA S.p.A. che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016;
 3. per quanto riguarda il punto 4 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Piano industriale 2021-2023, assunto dall'Amministratore Unico in data 23.12.2020, come integrato dal documento contenente le previsioni finanziarie 2021-2023 assunto in data 27.01.2021;
 4. per quanto riguarda il punto 5 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente alla al raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Regione legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul Bilancio regionale, in quanto le approvazioni del Bilancio d'esercizio 2020, data la sua natura di consuntivo, e del Piano industriale 2021-2023, data la sua natura previsionale d'indirizzo, non costituiscono assunzioni di obbligazioni giuridiche a carico della Regione Piemonte; per quanto riguarda le attività previste nel Piano industriale 2021-2023, l'affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate previa valutazione di congruità, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per ogni affidamento e relativa attività di controllo sull'esecuzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)